

TECNOLOGIA SQUITTIERI «STRUMENTI INNOVATIVI PER IMPARARE A PROGETTARE FIN DA PICCOLI»

Stampanti 3D in cinque istituti comprensivi



NOVITÀ Il 2 maggio saranno consegnate in cinque scuole elementari della città cinque stampanti 3D per abituare i bimbi alle nuove tecnologie

PRATO
SCUOLE sempre più tecnologiche. Cinque stampanti 3D saranno consegnate lunedì 2 maggio in altrettante scuole primarie di Prato, per la precisione alla scuola Cesare Guasti, alla Dalla Chiesa di Mezzana, al comprensivo Primo Levi, alle Collodi e al comprensivo Nord.

«Nell'ambito del progetto di formazione **Indire** Prato sarà l'unica città in Italia ad avere cinque stampanti 3D nelle scuole. Sarà l'occasione per dare strumenti innovativi ai nostri studenti e per formare molti insegnanti. Continua il nostro grande impegno per portare le nuove tecnologie a scuola - dichiara l'assessore all'innovazione tecnologica Benedetta Squitieri -. Introdurre un ele-

mento di innovazione sin dalla più tenera età significa iniziare a far progettare i bambini attraverso il gioco. La nostra sfida è creare una cultura digitale in tutta la città a partire dalle scuole». Il progetto si sviluppa in sinergia con quello di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici. Le stampanti sono state fornite dall'azienda di Montemurlo «Gmax 3D» di Montemurlo.

«Attraverso un lavoro di rete vogliamo condividere e rimettere insieme tutte le potenzialità che abbiamo - afferma l'assessore all'istruzione Maria Grazia Ciambellotti - Favorire l'apprendimento sin dalla prima infanzia attraverso le nuove tecnologie significa sviluppare un atteggiamento attivo e creativo dei bambini».

